

La storia di vita e di spirito di Dominik Cardinale Duka

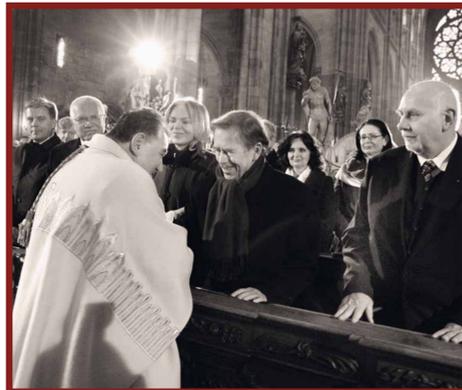
Nacque il 26/04/1943 nella famiglia di un ufficiale dell'esercito, appartenente prima della guerra all'Esercito cecoslovacco e dopo l'occupazione delle terre ceche dai Nazisti fu membro del cd. esercito governativo. Durante la missione in Italia partì grazie al sacerdote domenicano ceco Jiří Maria Veselý, impegnato nella resistenza italiana, per la Gran Bretagna e fece parte dell'Aeronautica cecoslovacca estera. Il destino del padre dopo l'inizio del regime comunista (1948) fu simile al destino degli ufficiali combattenti sul fronte occidentale - fu incarcerato per motivi politici e l'intera famiglia fu perseguitata.

Dopo aver conseguito il diploma di maturità al ginnasio di Hradec Králové non poté proseguire negli studi per motivi di nomenclatura. Lavorò perciò in una delle fabbriche nella città natale ed ottenne la licenza professionale come fabbro meccanico; allo studio di teologia fu ammesso soltanto nel 1965. Il giorno 05/01/1968 entrò illegalmente nell'ordine dei domenicani e due anni più tardi il 22/06/1970 fu ordinato sacerdote e il 07/10/1972 emise la professione solenne nell'ordine domenicano. Nella pastorale ufficiale svolse il servizio per cinque anni e in quel periodo fu spesso interrogato dalla Sicurezza dello Stato. Nel 1975 gli fu ritirato il permesso statale e andò a lavorare nella fabbrica metalmeccanica di Škoda Pilsen. Tra i domenicani svolse la funzione di vicario del priore provinciale (1975-1986) e si impegnò nella costruzione del centro clandestino di studi religiosi per i novizi e gli interessati ad entrare nella comunità domenicana. Per l'attività illegale dell'ordine fu però, nel 1981 arrestato e tenuto nel carcere di Pilsen per 15 mesi. Lì conobbe importanti esponenti dell'opposizione, tra l'altro il futuro presidente cecoslovacco e ceco V. Havel e il futuro Ministro degli Affari Esteri J. Dienstbier. Nonostante la persecuzione, lui continuò a svolgere l'attività illegale nella comunità domenicana, organizzò p.es. i seminari teologici e aiutò a preparare il pellegrinaggio a Velehrad nell'estate del 1985, che si trasformò in un'imponente manifestazione anticomunista. In quel periodo fu uno dei protagonisti nella Chiesa non ufficiale e fu uno dei più stretti collaboratori del Cardinale František Tomášek. Nel 1986 fu nominato superiore della provincia cecoslovacca domenicana, incarico mantenuto fino al 1998.

Dopo il crollo del regime comunista contribuì al rinnovamento della vita monastica nelle terre ceche. Il 06/06/1998 fu nominato vescovo a Hradec Králové, il 13/02/2010 arcivescovo di Praga ed il 18/02/2012 prese il titolo cardinalizio dal papa Benedetto XVI.



"In spiritu veritatis" - il motto del vescovo Dominik Duka è anche il credo di vita del 22° cardinale nelle terre ceche. Sulla fotografia sta prendendo il titolo cardinalizio dalle mani di Benedetto XVI il giorno 18/02/2012 nella Basilica di San Pietro a Roma. Nella sua omelia ha ringraziato al papa per avergli conferito il titolo dicendo: "Nomina del cardinale è un evento gioioso e impegnativo nella mia vita. Sono riconoscente per ogni suo momento, perchè l'ho ricevuto come l'insieme da Dio, che mi guida e forma." La sua chiesa titolare è la chiesa dei Santi Marcellino e Pietro al Laterano.



Un momento importante e decisivo della sua vita è stata la nomina come 36° arcivescovo di Praga (13/02/2010); ha preso l'arcidiocesi dal suo predecessore Cardinale Miloslav Vlk con la messa solenne nella cattedrale dei Santi Vito, Venceslao e Adalberto il 10/04/2010. Nella sua omelia ha detto tra l'altro: "Voglio che ci ispiriamo al tempo, che ha lasciato a Praga i grandi segni cristiani: questa cattedrale, l'università e il ponte che ha unito le città praguesi ed ha sostituito un guado insicuro. Sì, desidererei contribuire al superamento dei conflitti, alla soluzione intelligente e professionale dei seri compiti sociali..." - D. Duka è stato decorato con una serie di onorificenze (p.es. con la Medaglia al merito per la Repubblica Ceca, la Croce al merito). E ampiamente inserito nella vita sociale e culturale, è tra l'altro membro del Foro etico e della Confederazione dei prigionieri politici e caporedattore della rivista teologica Sabbe. Sulla foto con l'ex presidente V. Havel (10/04/2010). AAP (foto Aneta Maclová)



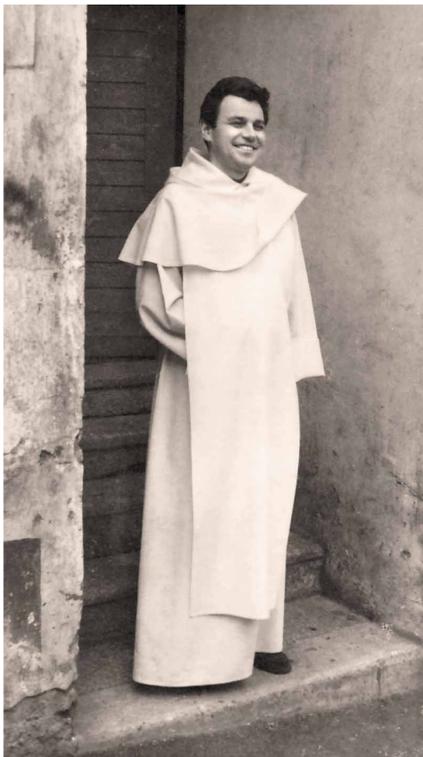
Ai festeggiamenti del 50° compleanno di V. Havel (a destra) nel 1986 non mancò tra coloro che si congratularono anche un altro suo compagno di carcere di Pilsen Jiří Dienstbier (a sinistra), che dopo il crollo del regime nel 1989 diventò il primo ministro cecoslovacco democratico degli esteri. In quel periodo D. Duka tra l'altro contribuì alla pubblicazione della rivista cattolica di samizdat Sursum. - "La mia vita scorreva in un ambiente, dove essere un prigioniero politico e dissidente apparteneva alle mete più alte della vita. Non che io lo abbia desiderato, ma chi non era un prigioniero, gli mancava, oggi diremmo, un titolo accademico.", aggiunse alla sua reclusione ed alla vita in dissenso.

Archivio privato di D. Duka



Il viaggiare e incontrare la comunità dell'ordine all'estero fu nel periodo del regime totalitario molto complicato e per molti quasi impossibile. Una delle prime occasioni per partire fu il Capitolo generale, svoltosi nell'estate del 1989 ad Oakland in America, nel periodo dell'inizio della disgregazione dei regimi totalitari in Europa centrale ed orientale. Padre Dominik riferì in quell'occasione lo stato della Chiesa e della vita dell'ordine in Cecoslovacchia e chiari il concetto della "teologia della liberazione". - Sull'immagine della costa pacifica è ritratto con Timothy Radcliff (primo a destra), futuro Maestro Generale dell'Ordine (1992), e confratello Jordán Vinklársek (terzo da destra).

Archivio privato di D. Duka



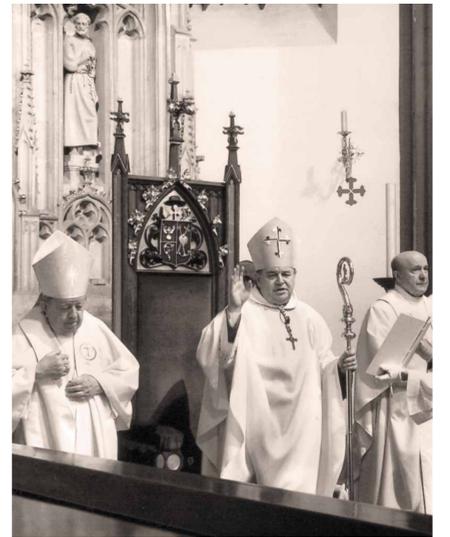
Durante gli studi alla facoltà teologica dei santi Cirillo e Metodio a Litoměřice entrò nel noviziato clandestino dei domenicani ricevendo il nome di Dominik (suo nome d'origine fu Jaroslav) e il 06/10/1969 emise i voti temporanei. Il 22/06/1970 fu ordinato sacerdote dal Cardinale Štěpán Trochta e per cinque anni svolse il suo servizio nelle zone confinarie dell'Arcidiocesi di Praga spiritualmente trasandate (Chlum svatě Máří, Jáchymov e Nové Mitrovice). Il 07/10/1972 emise la professione solenne nell'Ordine domenicano. - Sulle foto dopo la prima messa del 28/06/1970 con i suoi genitori e dopo l'emissione della professione solenne.

Archivio privato di D. Duka



Dopo il ritiro del permesso statale per l'amministratore spirituale (1975) continuò a dedicarsi alla vita nell'Ordine, organizzò le attività religiose dei giovani, collaborò con l'estero, costruì un centro segreto per gli studi e partecipò alla pubblicazione dei samizdat. Queste attività però, non sfuggirono all'attenzione della Sicurezza dello Stato e dopo la raccolta di una sufficiente quantità di "prove" ebbero come conseguenza l'arresto, l'accusa per "aver contrastato la sorveglianza statale sulle Chiese" e nel 1981 la condanna a 15 mesi di carcere. La pena scontò nel carcere di Pilsen-Bory (fu il carcerato n. 9658), dove tra l'altro incontrò anche il futuro presidente Václav Havel. Questo carcere divenne così un luogo di congiunzione di temi e idee teologiche, filosofiche e sociali. - Sulla foto scattata nel carcere preventivo è ritratto con gli oggetti liturgici sequestrati che dovettero testimoniare il sopraccitato "reato".

ABS (V-12555 Plzeň)



Nel 1998 è diventato il 24° vescovo residente di Hradec Králové e nelle sue attività si è ricollegato a Karel Otčenášek (sulla foto a sinistra), perseguitato dai comunisti, ordinato vescovo in segreto, che ha potuto ufficialmente svolgere il suo servizio soltanto nel 1990. Ha contribuito al rinnovamento della vita religiosa nella diocesi, ha fondato p.es. l'Istituto diocesano di teologia e il ginnasio religioso a Skuteč. Nel 2004 ha pubblicato un nuovo statuto e ha nominato i nuovi canonici del Capitolo della cattedrale dello Spirito Santo a Hradec Králové, avendo merito straordinario per il suo restauro, e nel 2009 ha fondato il Tribunale ecclesiastico diocesano. Negli anni 2000-2004 è stato eletto vicepresidente della Conferenza episcopale ceca. La diocesi di Hradec Králové ha amministrato per 11 anni, ha elaborato ed adempito il programma pastorale settennale diocesano con i preparativi della pastorale diocesana nel nuovo secolo. La foto ritrae il momento del saluto con la diocesi il 04/04/2010.

Archivio privato di D. Duka